



Sigfrido Bartolini - Visitare gli infermi - vetrata - Chiesa dell'Immacolata - Pistoia



Fondazione
Caript

13° CONVEGNO NAZIONALE SUI CENTRI DIURNI ALZHEIMER



GRUPPO ITALIANO
CENTRI DIURNI
ALZHEIMER

Centri Diurni Monteoliveto
Pistoia

6-7 ottobre 2023

Sabato 7 ottobre

SIMPOSIO. APPROCCI SANITARI E LUOGHI DI VITA PER LA DEMENZA

Moderatori: *Luciano Gabbani (Firenze), Fabio Monzani (Pisa)*

IL RUOLO DEI CAFFÈ ALZHEIMER TRA I SERVIZI PER LA DEMENZA

Federica Gottardi

Psicoterapeuta e Neuropsicologa

Gruppo di Ricerca Geriatrica di Brescia

Associazione Italiana di Psicogeriatria

Fondazione Gusmini di Vertova - BG

L'ESPERIENZA SOCIALE della PLWD e della FLWD (Famiglia che vive con la demenza)

- Isolamento
- Ritiro
- Stigma
- Perdita Relazioni
- Perdita attività

FAVORIRE SALUTE SOCIALE = FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE

Gli **Alzheimer Caffè** sono nati nel 1997 da un'idea dello psicogeriatra olandese Bère Miesen

Luoghi nei quali le persone con disturbi cognitivi o demenza e i loro caregiver (familiari e/o professionali) possono mantenere vive le **relazioni** sociali, **combattere l'isolamento** e lo **stigma** della malattia, spezzare la faticosa routine dell'assistenza, parlare dei propri problemi e delle strategie per risolverli e conoscere meglio la malattia.

Un luogo dove potersi incontrare in modo informale, **LIBERO E GRATUITO**, e trascorrere alcune ore in un'atmosfera accogliente e non giudicante.



Gli **OBIETTIVI** degli Alzheimer Caffè
(indicati nelle linee guida di Miesen, 2001):

- 1:** informare sugli aspetti medici e psicosociali della demenza;
 - 2:** sottolineare l'importanza di condividere apertamente i propri problemi;
 - 3:** prevenire l'isolamento dei malati e dei loro familiari.
 - 4:** inserire gli AC nella rete formale ed informale delle cure
 - 5:** creare una parte di cura ed assistenza lungo il decorso/percorso della malattia: **ACCOMPAGNARE**
-

ALCUNI DATI EUROPEI

Negli studi olandesi si è osservato che gli incontri hanno effetti positivi nella **riduzione del burden assistenziale e nel promuovere il senso di competenza del caregiver**; inoltre lo stress dei caregiver si riduce, i familiari riferiscono maggiore conoscenza e **minore senso di vergogna** (Droes et al, 2004).

La presenza di un'équipe motivata e la cooperazione con gli altri servizi attivi sul territorio risulta estremamente positivo per i familiari (Meiland et al, 2005), soprattutto se il progetto viene creato sulle caratteristiche ed i bisogni dei familiari (Osto et al, 2005; Smith et al, 2007).

Sembra infine dimostrata una **riduzione dell'istituzionalizzazione** nei pazienti che afferiscono al programma (Droes et al, 2004; Droes et al, 2006).

	Alzheimer Cafè Olandese	Alzheimer Caffè Italiano												
Le finalità	<ul style="list-style-type: none"> •Fornire informazioni relative agli aspetti medici e psicosociali della demenza; •enfaticizzare l'importanza del parlare liberamente dei problemi che il malato e la sua famiglia vivono nel quotidiano; •promuovere l'emancipazione di quei sistemi-famiglia che vivono la demenza, al fine di prevenire l'isolamento sociale a cui sovente sono soggetti (Miesen, 2001) 	<p>Mutuano le proprie finalità muovendo dal concetto originario proposto da Miesen;</p> <p>offrire sostegno e supporto ai malati in un contesto informale;</p>												
I partecipanti	<p>I pazienti affetti da demenza; i caregiver informali e formali; gli studenti; le persone interessate</p> <p>PARTECIPAZIONE CONTEMPORANEA</p>	<p>Gli anziani con deterioramento cognitivo; caregiver informale; gli assistenti familiari,; i volontari; gli anziani non affetti da deterioramento cognitivo; la comunità</p> <p>PARTECIPAZIONE NON CONTEMPORANEA</p>												
Il programma	<p>Quattro momenti (ALLTOGETHER):</p> <table border="1"> <tr> <td>0.00</td> <td>Arrivals with coffee and tea</td> </tr> <tr> <td>0.30</td> <td>Start, with introduction, video and/or interview/s</td> </tr> <tr> <td>1.00</td> <td>Interval with music and drinks</td> </tr> <tr> <td>1.30</td> <td>Discussion</td> </tr> <tr> <td>2.00</td> <td>End formal meeting</td> </tr> <tr> <td>2.30</td> <td>Informal Session and Departure</td> </tr> </table> <p>(Miesen, 2001)</p>	0.00	Arrivals with coffee and tea	0.30	Start, with introduction, video and/or interview/s	1.00	Interval with music and drinks	1.30	Discussion	2.00	End formal meeting	2.30	Informal Session and Departure	<p>Tre momenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> •l'accoglienza, •l'attività con il paziente (in alcuni casi una contemporanea attività con i caregiver), •momento conviviale ed il saluto (Trabucchi et al, 2012)
0.00	Arrivals with coffee and tea													
0.30	Start, with introduction, video and/or interview/s													
1.00	Interval with music and drinks													
1.30	Discussion													
2.00	End formal meeting													
2.30	Informal Session and Departure													

IL MODELLO ITALIANO

- **Obiettivi comuni**

	Alzheimer Caffè Olandese	Alzheimer Caffè Italiano
Frequenza e durata	10 incontri annuali a cadenza mensile; dalle 2 ½ alle 3 ore	Incontri a cadenza settimanale o quindicinale; dalle 2 ½ alle 3 ore
Il setting	Luogo che garantisca atmosfera "relaxed forum"	RSA, CD, Centri sociali, sedi di associazioni, etc
Il personale operante	Due facilitatori: l'esperto (psicologo) e il conduttore (mediatore); Core person	uno psicologo; un animatore/educatore ; un coordinatore ; i volontari . (volontari, tirocinanti, psicologi, tecnici/terapisti, infermieri, educatori professionali, medici, etc) (Chattat, 2010)
La denominazione	"Caffè" perché evoca un'atmosfera rilassata e serena	Denominazione "Alzheimer Caffè" (stigmatizzante) determina impatto fortemente negativo sui possibili fruitori (Chattat, 2010)

IL MODELLO ITALIANO

- **Attività
specifiche e non
contemporanee**
- **Struttura**
- **Èquipe**
- **Frequenza**

ATTIVITÀ PROPOSTE ALL'ANZIANO CON DECADIMENTO COGNITIVO	ATTIVITÀ PROPOSTE AL CAREGIVER	ATTIVITÀ PROPOSTE ALLA COMUNITÀ'
<ul style="list-style-type: none"> - Stimolazione cognitiva formale ed informale - Reality Orientation Therapy (ROT) - Stimolazione sensoriale - Terapia occupazionale - Terapia della Reminiscenza - Pet therapy - Musicoterapia - Danzaterapia - Arteterapia - Interventi di fisioterapia - Interventi di psicomotricità - Thai chi - Animazione ludico/ricreativa - Momenti conviviali - Nuove sperimentazioni - 	<ul style="list-style-type: none"> - Colloqui individuali con lo psicologo - Gruppi di auto-mutuo-aiuto - Incontri formativi con specialisti - Psicoeducazione - Sportello badanti - Momenti conviviali - 	<ul style="list-style-type: none"> - Percorsi di formazione - Attività di sensibilizzazione alle problematiche della malattia (incontri tematici) - Punto d'ascolto - Partecipazione ad iniziative territoriali (stand promozionali, feste...) - Interventi di prevenzione e promozione della salute nell'invecchiamento (screening, corsi, etc) - ...

Sintesi attività previste all'interno degli Alzheimer Caffè. (Trabucchi et al, 2012; Coordinamento Alzheimer Caffè, GRG, 2013)

LINEE GUIDA?

Nasce il Coordinamento degli Alzheimer Caffè della Lombardia Orientale 2012/2013

Revisione delle esperienze locali ed italiane

Revisione della letteratura nazionale ed internazionale

Integrare il passato con una rigorosa attività di formazione e cura condivisa, con metodologia di valutazione e di intervento multidisciplinare a favore dei malati e dei loro familiari

IL PROGETTO:

Manuale di orientamento e guida alla valutazione ed al trattamento

Metodologia comune di valutazione della PLWD e del familiare (cognitività, funzione, disturbi del comportamento; stress, depressione), degli incontri e dei trattamenti

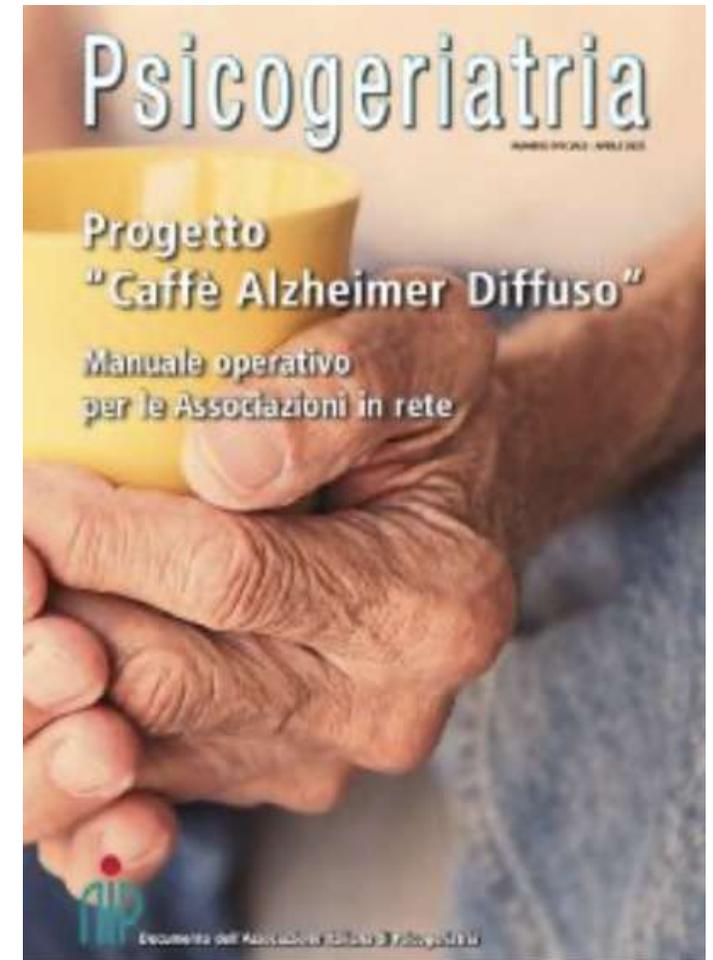
PRIMO MANUALE OPERATIVO



2012



2016



2022

Alzheimer Café: an approach focused on Alzheimer's patients but with remarkable values on the quality of life of their caregivers

2018

Paola Merlo¹ · Maria Devita² · Alessandra Mandelli¹ · Maria Luisa Rusconi² ·
Raquel Taddeucci³ · Alice Terzi¹ · Gianpiero Arosio¹ · Maria Bellati³ ·
Maura Gavazzeni³ · Sara Mondini^{4,5}

40 SOGGETTI
4 GRUPPI

However, after attending the AC with their persons with dementia, **the caregivers showed increased “PGWBI Total” and “Vitality”, whereas other items did not reveal any statistical difference** (i.e., health, anxiety and depression).

They are more resistant to change as the caregivers are aware of the inevitable evolution of the disease. In any case, these results suggest that the social/emotional care, the avoidance of isolation by empowering people to communicate with others who share a similar condition and informal discussions with trained members of the staff seemed to generally increase the perceived energy needed to cope with daily difficulties.

IL COORDINAMENTO DEGLI ALZHEIMER CAFFE' DELLA LOMBARDIA ORIENTALE:

RISULTATI

61 FAMIGLIE

- SI RIDUCONO I SINTOMI DEPRESSIVI DELLA PERSONA CON DEMENZA
- LA QoL DEL CAREGIVER è MIGLIORE A UN ANNO
- LA PARTECIPAZIONE È COSTANTE PER PIÙ DELLA METÀ DELLE FAMIGLIE A UN ANNO
- SI RIDUCE LO STRESS DEL CAREGIVER ASSOCIATO AI SINTOMI NEUROPSICHIATRICI (BPSD)

SI FAVORISCE IL PASSAGGIO, QUANDO UTILE, AI SERVIZI TERRITORIALI O L'ATTIVAZIONE DI MISURE DOMICILIARI (CDI-CDA, NA, RSA..)

Caratteristiche dei pazienti e familiari al follow up ad un anno

	Tempo 0	Sei mesi	Un anno
MMSE (0-30)	16.7 + 9.01	15.6 + 9.20	6.6+7.5
BADL f. perse (0-6)	1.7 + 2.0	2.2 + 2.1	4.2 + 1.3
GDS (0-15)	3.5 + 2.9	3.4 + 3.0	2.0+1.0
UCLA NPI (0-144)	22.7 + 15.8	18.4 + 14.8	17.0 + 16.2
UCLA Stress (0-60)	12.8 + 8.90	12.4 + 8.80	8.8 + 8.00
Caregiver burden	31.9 + 15.9	40.1 + 18.3	40.0 + 16.2

Le modifiche in corso d'opera: Boffelli et al., AIP 2021

RISULTATI: I 21 Caffè Alzheimer del Coordinamento Lombardia Orientale hanno sospeso l'attività in presenza nel 2020.

17 sono rimasti aperti durante la pandemia, con attività a distanza o individuali.

16 su 17 AC hanno utilizzato modalità di **contatto elettronico individuale** per le famiglie. Inoltre, alcuni hanno attivato **contatti di gruppo**, che hanno avuto riscontri positivi dai familiari: chat via whatsapp (5/17), video in gruppo (4/17). Nella seconda metà del 2020, 3/17 AC hanno riprovato ad attivare gli incontri in presenza nella loro sede, altri 3 hanno iniziato **interventi domiciliari**, nel rispetto delle norme sanitarie.

La paura del contagio del virus, anche legata alla sede del Caffè (spesso in RSA) sono infatti le motivazioni che hanno portato ad una chiusura dei pochi incontri in presenza, ripartiti ad ottobre 2020 e poi sospesi. D'altra parte, alcuni interventi domiciliari sono stati necessari, per la scarsa abilità, o la mancanza di strumenti tecnologici, dei familiari.

7/21 AC hanno rischiato di non riaprire nel 2021, per la mancanza di fondi pubblici/privati e le difficoltà organizzative.

**NEUROSCIENZE E
INVECCHIAMENTO**
i luoghi dell'incontro

Trieste
20-22 ottobre 2022

I CAFFE' ALZHEIMER ATTRAVERSO LA PANDEMIA: RISULTATI DEL QUESTIONARIO NAZIONALE AIP

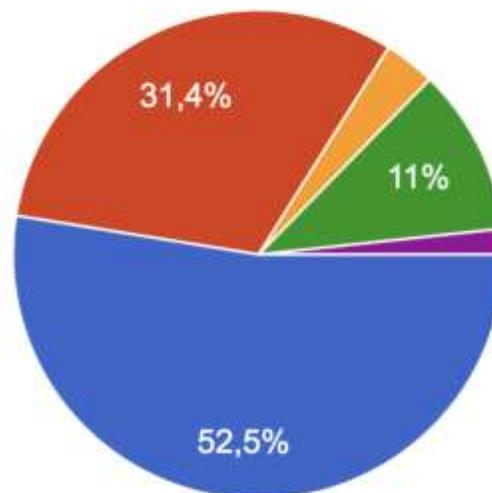
Boffelli Stefano, Avanzini Sara, Gottardi Federica,
Vecchi Chiara, Trabucchi Marco

Fondazione Poliambulanza, Brescia
Coordinamento Caffè Alzheimer della Lombardia Orientale
Area tematica CA-AIP
Gruppo di Ricerca Geriatrica, Brescia

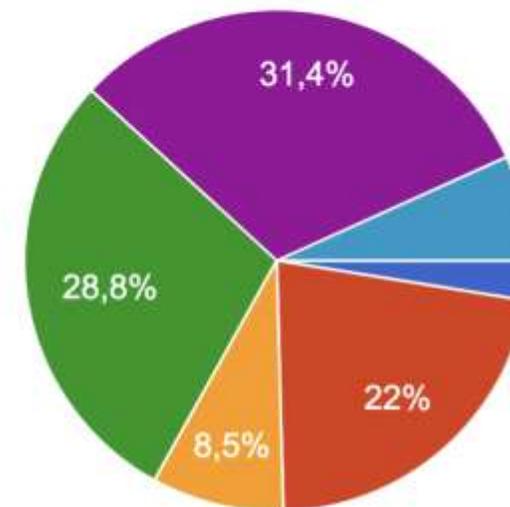


130 risposte

Area geografica e sede del Caffè Alzheimer



- città - centro
- città - periferia
- extraurbana (montagna)
- extraurbana (pianura)
- extraurbana (marina)



- Ospedale
- Residenza Sanitaria Assistenziale
- Centro Diurno
- Fondazione privata/sala parrocchiale
- Sala Comunale
- Sale di proprietà del Caffè Alzheimer

NEUROSCIENZE E INVECCHIAMENTO
I luoghi dell'incontro

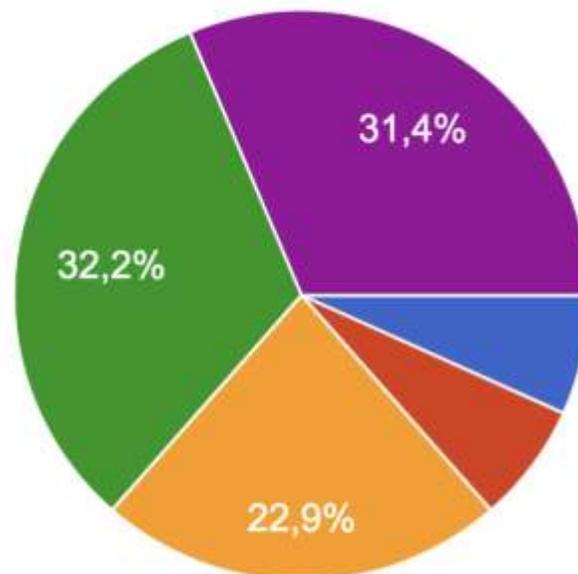
Trieste
20-22 ottobre 2022

**I CAFFÈ ALZHEIMER ATTRAVERSO LA PANDEMIA:
RISULTATI DEL QUESTIONARIO NAZIONALE AIP**

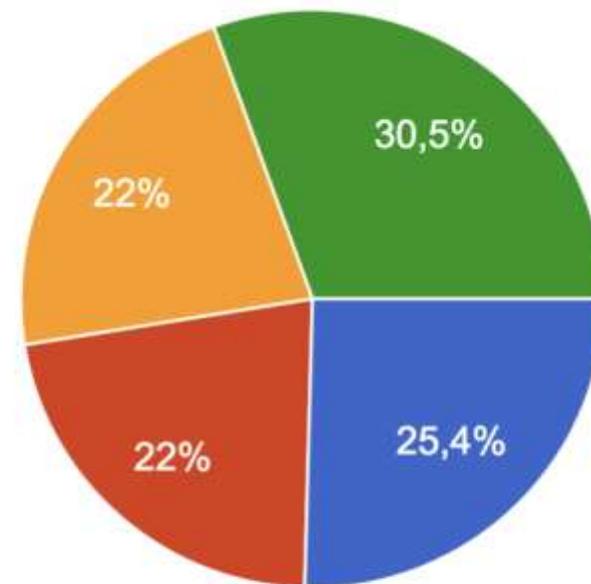
Boffelli Stefano, Avanzini Sara, Gottardi Federica,
Vecchi Chiara, Trabucchi Marco

Fondazione Polambulanza, Brescia
Coordinamento Caffè Alzheimer della Lombardia Orientale
Area tematica CA-AIP
Gruppo di Ricerca Geriatrica, Brescia

Anni di esperienza del CA e sponsor principali



- 1 anno
- 2 anni
- 3-5 anni
- 6-10 anni
- Più di 10 anni



- Fondi pubblici
- Fondi privati (Fondazioni, Aziende)
- Entrambi
- Autofinanziamento



NEUROSCIENZE E INVECCHIAMENTO
I luoghi dell'incontro

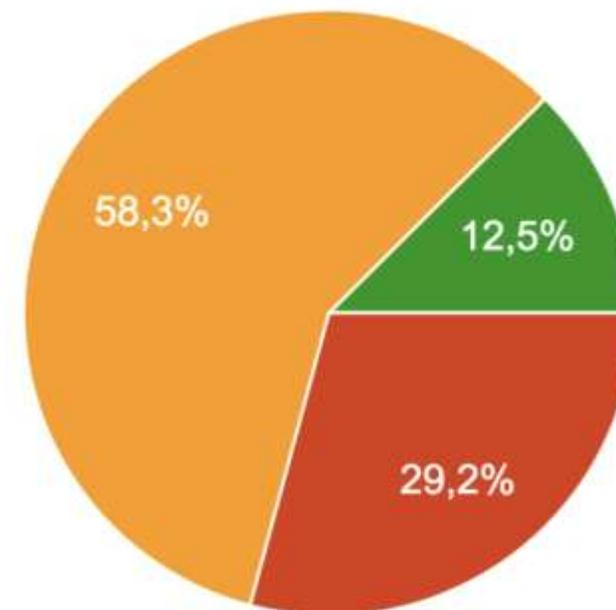
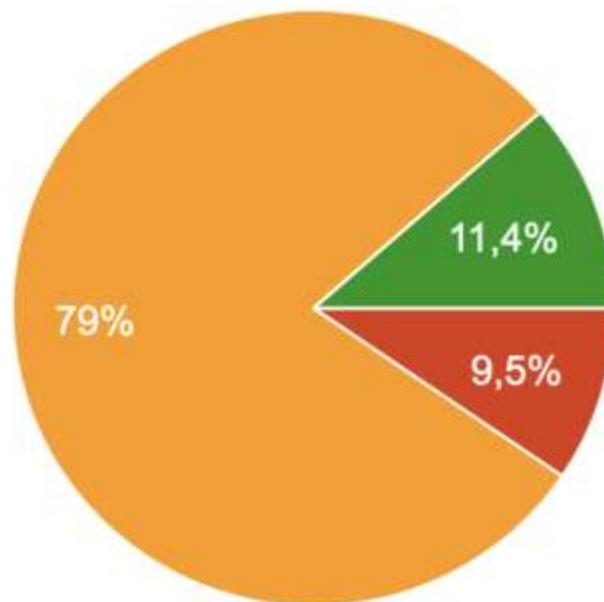
Trieste
20-22 ottobre 2022

**I CAFFE' ALZHEIMER ATTRAVERSO LA PANDEMIA:
RISULTATI DEL QUESTIONARIO NAZIONALE AIP**

Boffelli Stefano, Avanzini Sara, Gottardi Federica,
Vecchi Chiara, Trabucchi Marco

Fondazione Polambulanza, Brescia
Coordinamento Caffè Alzheimer della Lombardia Orientale
Area tematica CA-AIP
Gruppo di Ricerca Geriatrica, Brescia

Caratteristiche dei malati (età, CDR)



- 40-60
- 61-70
- 71-80
- >80

- CDR 0.5
- CDR 1
- CDR 2
- CDR 3

NEUROSCIENZE E INVECCHIAMENTO
I luoghi dell'incontro

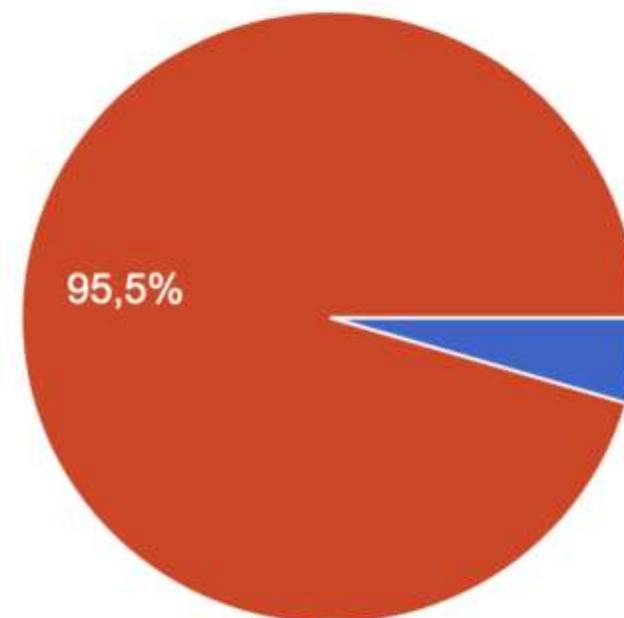
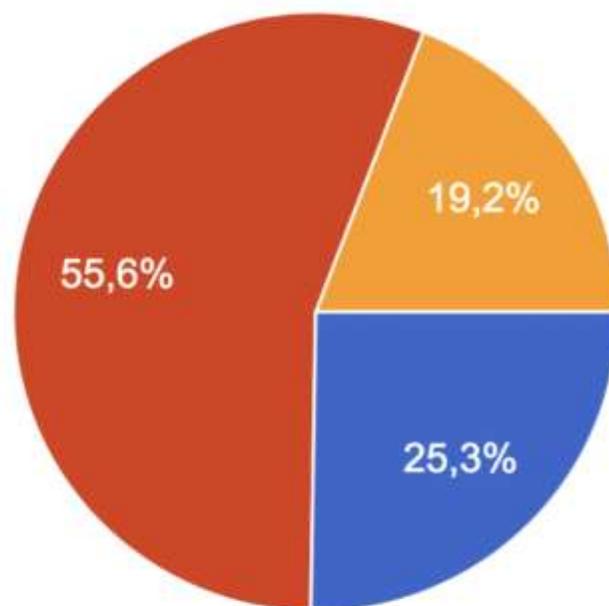
Trieste
20-22 ottobre 2022

**I CAFFE' ALZHEIMER ATTRAVERSO LA PANDEMIA:
RISULTATI DEL QUESTIONARIO NAZIONALE AIP**

Boffelli Stefano, Avanzini Sara, Gottardi Federica,
Vecchi Chiara, Trabucchi Marco

Fondazione Poliambulanza, Brescia
Coordinamento Caffè Alzheimer della Lombardia Orientale
Area tematica CA-AIP
Gruppo di Ricerca Geriatrica, Brescia

Caratteristiche dei caregiver (età, genere)



- 40-60
- 61-70
- 71-80
- >80

- Maschio
- Femmina

NEUROSCIENZE E INVECCHIAMENTO
I luoghi dell'incontro

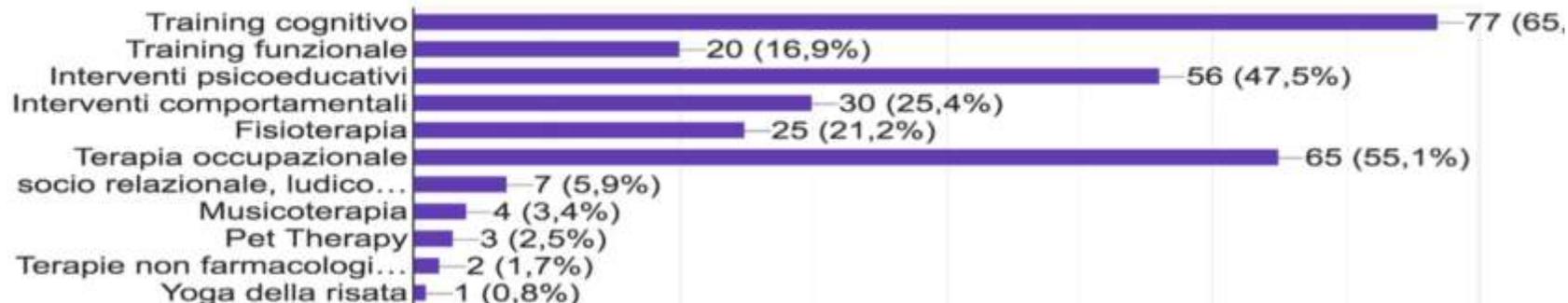
Trieste
20-22 ottobre 2022

**I CAFFE' ALZHEIMER ATTRAVERSO LA PANDEMIA:
RISULTATI DEL QUESTIONARIO NAZIONALE AIP**

Boffelli Stefano, Avanzini Sara, Gottardi Federica,
Vecchi Chiara, Trabucchi Marco

Fondazione Polambulanza, Brescia
Coordinamento Caffè Alzheimer della Lombardia Orientale
Area tematica CA-AIP
Gruppo di Ricerca Geriatrica, Brescia

Principali interventi attivi per malati e caregiver



Malati



Caregiver

NEUROSCIENZE E INVECCHIAMENTO
I luoghi dell'incontro

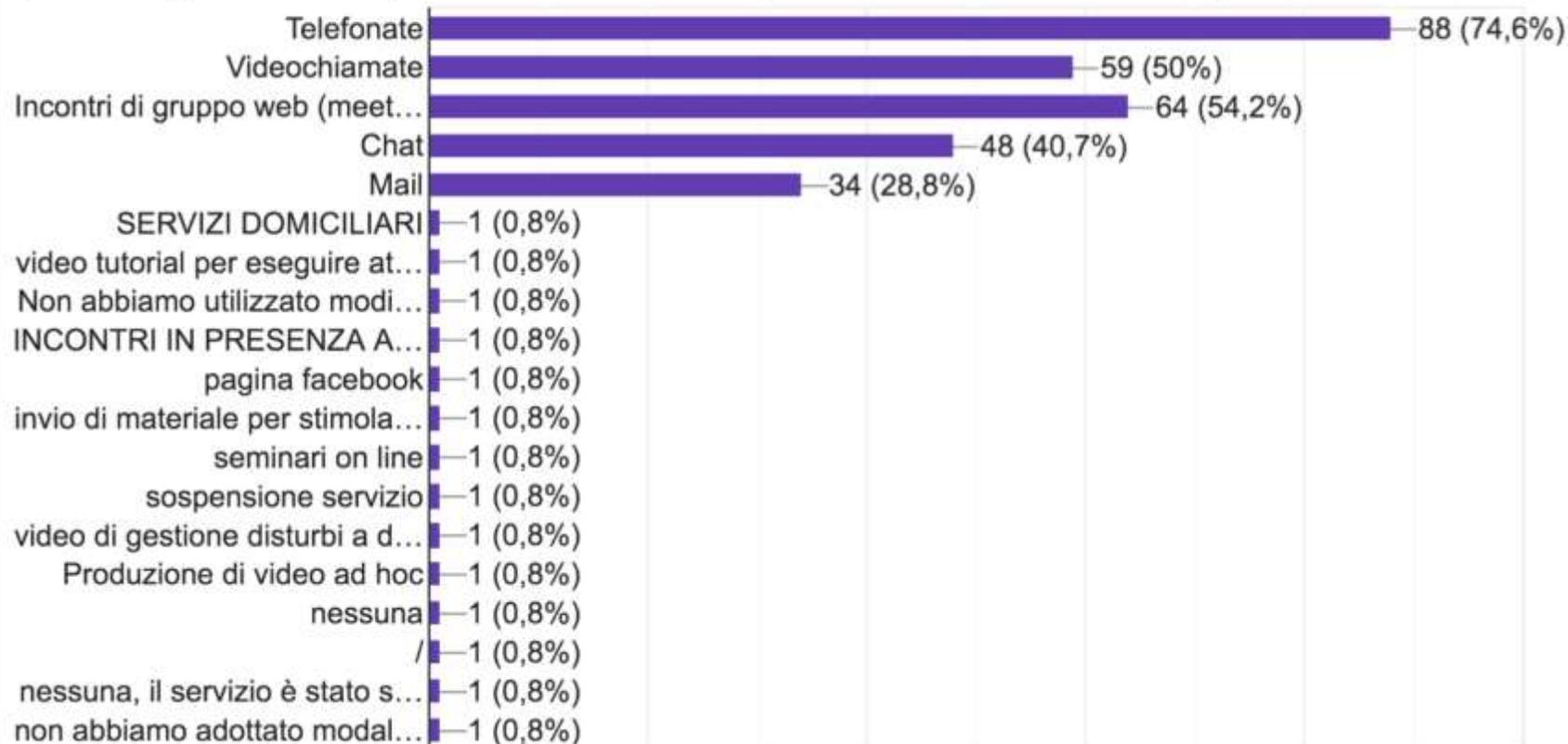
Trieste
20-22 ottobre 2022

**I CAFFÈ' ALZHEIMER ATTRAVERSO LA PANDEMIA:
RISULTATI DEL QUESTIONARIO NAZIONALE AIP**

Boffelli Stefano, Avanzini Sara, Gottardi Federica,
Vecchi Chiara, Trabucchi Marco

Fondazione Polisambulanza, Brescia
Coordinamento Caffè Alzheimer della Lombardia Orientale
Area tematica CA-AIP
Gruppo di Ricerca Geriatrica, Brescia

Modalità alternative di contatto coi gruppi familiari nel periodo pandemico (*ridotta attività 94%, attivate alternative 83%*)



NEUROSCIENZE E
INVECCHIAMENTO
I luoghi dell'incontro

Trieste
20-22 ottobre 2022

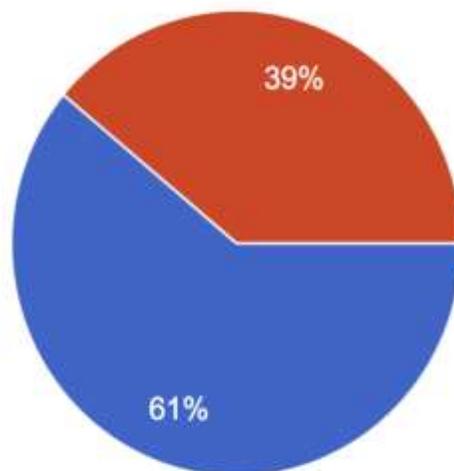
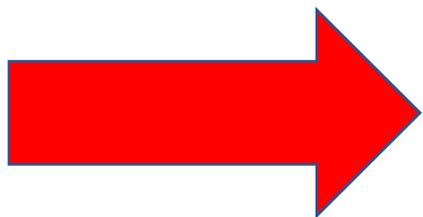
I CAFFE' ALZHEIMER ATTRAVERSO LA PANDEMIA: RISULTATI DEL QUESTIONARIO NAZIONALE AIP

Boffelli Stefano, Avanzini Sara, Gottardi Federica,
Vecchi Chiara, Trabucchi Marco

Fondazione Polisambulanza, Brescia
Coordinamento Caffè Alzheimer della Lombardia Orientale
Area tematica CA-AIP
Gruppo di Ricerca Geriatrica, Brescia

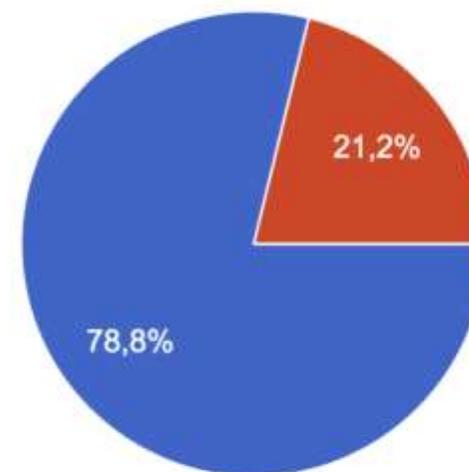


Collegamento territoriale del Caffè Alzheimer



Ambulatorio CDCD

● Si
● No



Ass sanitarie e sociali, CDI, RSA, altri CA

● Si
● No

NEUROSCIENZE E INVECCHIAMENTO
I luoghi dell'incontro

Trieste
20-22 ottobre 2022

**I CAFFÈ ALZHEIMER ATTRAVERSO LA PANDEMIA:
RISULTATI DEL QUESTIONARIO NAZIONALE AIP**

Boffelli Stefano, Avanzini Sara, Gottardi Federica,
Vecchi Chiara, Trabucchi Marco

Fondazione Polambulanza, Brescia
Coordinamento Caffè Alzheimer della Lombardia Orientale
Area tematica CA-AIP
Gruppo di Ricerca Geriatrica, Brescia

COME SI INSERISCONO NELLA RETE DEI SERVIZI?

La rete dei servizi (formali) dedicata alle demenze
nelle diverse fasi di malattia

CDCD

Ospedale

Centri Diurni

Assistenza domiciliare

NA-RSA

diagnosi e terapia...**E POI?**

patologie somatiche

solievo familiare

bisogni persona

Assistenza avanzata

COME SI INSERISCONO NELLA RETE DEI SERVIZI?

**FAMIGLIA
(FLWD)**

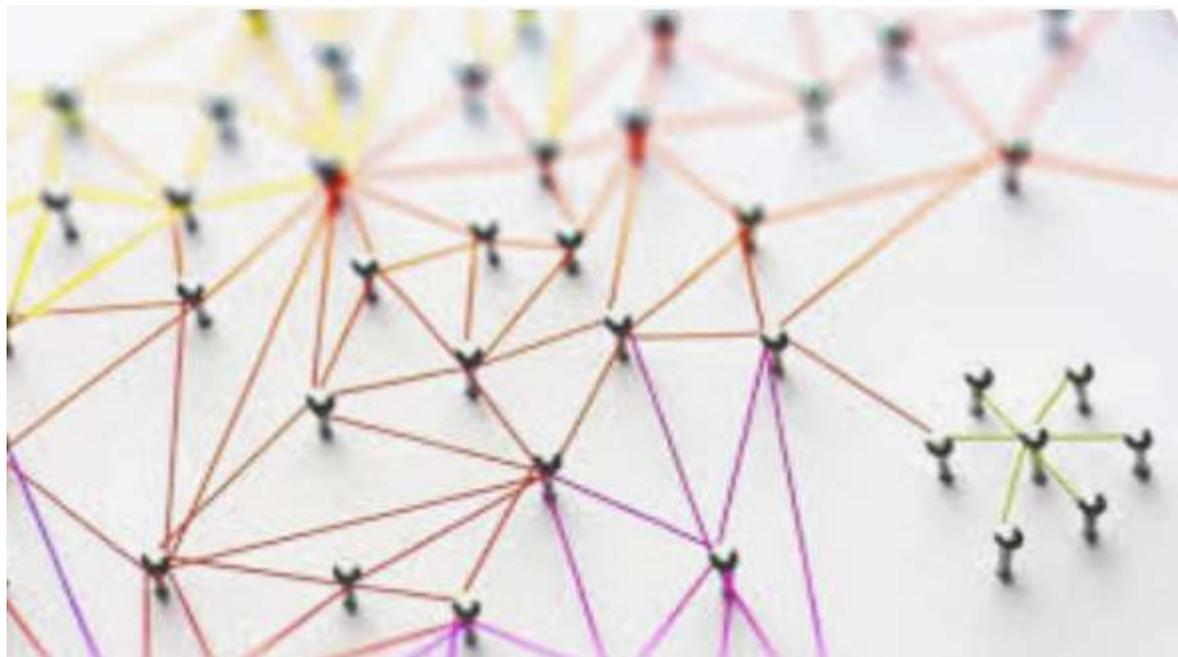


ALTRE FAMIGLIE

SERVIZI

Babić, Firenze 2023

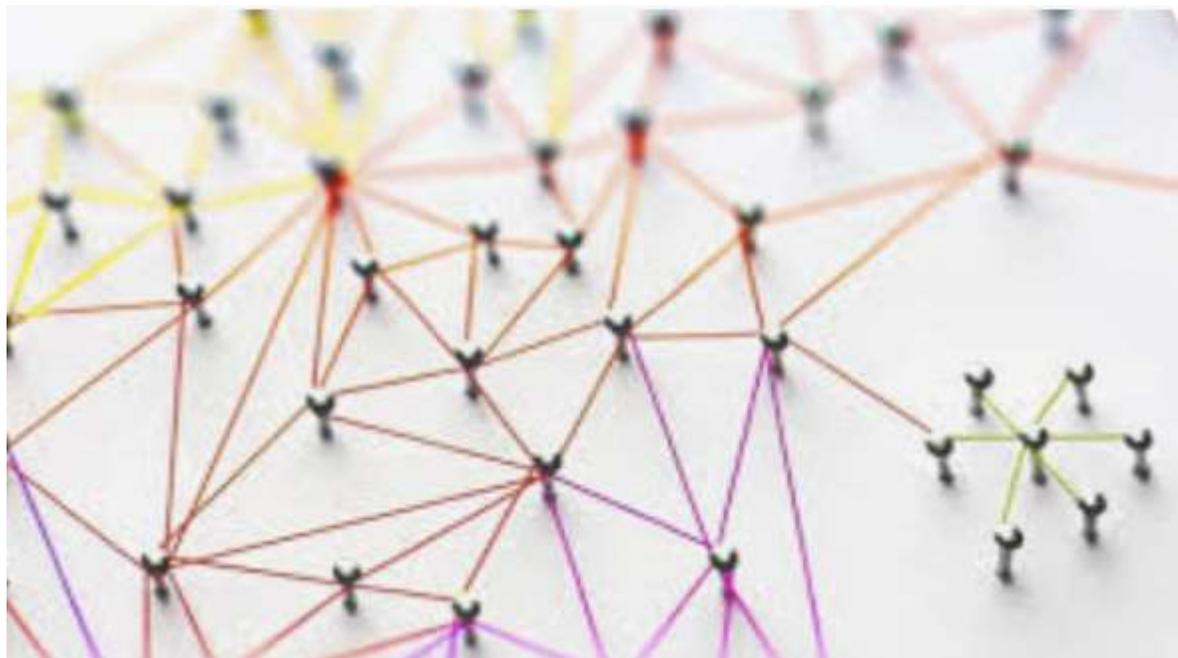
DOVE SIAMO ORA?



Gli Alzheimer Caffè si inseriscono nel contesto territoriale socio-sanitario come servizio che va **INFORMALMENTE** ad integrarsi e potenziare quelli già presenti sul territorio.

Obiettivo 5:
affiancare e accompagnare il caregiver la persona con decadimento cognitivo, fornendo informazioni, formazione e supporto costante durante le fasi della malattia. (Obiettivo n. 4 del PND)

UN MODELLO?



A FRONTE DI:

- DIFFICOLTÀ ECONOMICHE
- MANCANZA DI LINEE GUIDA
- MANCANZA DI UN COORDINAMENTO NAZIONALE

7 SETTEMBRE 2022
COLONIA AGIP DI CESENATICO

1° FORUM NAZIONALE DEI CAFFÈ ALZHEIMER



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
PSICOGERIATRIA



Maratona Alzheimer

FONDAZIONE
MARATONA
ALZHEIMER

2^a Forum Nazionale dei Caffè Alzheimer

4-5 settembre 2023

Colonia Agip - Viale G. Carducci 181, Cesenatico

Fragilità che aiuta la fragilità: il ruolo dei Caffè Alzheimer

Una visione condivisa per il futuro.

Dalla sinergia tra Fondazione Maratona Alzheimer e l'Associazione Italiana di Psicogeriatra (AIP) nasce l'idea del **Forum Nazionale dei Caffè Alzheimer**, evento promosso per instaurare un dialogo con le istituzioni pubbliche e con il Servizio Sanitario Nazionale e per favorire il coordinamento e la crescita di reti di confronto, supporto e sviluppo tra coloro che realizzano interventi psicosociali in Italia (enti privati e pubblici, associazioni, volontari e professionisti). Un laboratorio di idee che diventa progetto: il **Caffè Alzheimer Diffuso**.

FONDAZIONE
MARATONA
ALZHEIMER

PROGETTO CAFFÈ ALZHEIMER DIFFUSO



Finanziato con 50mila euro dalla Fondazione Roche, **Caffè Alzheimer Diffuso** è un **progetto ideato e promosso dalla Fondazione Maratona Alzheimer** e realizzato con la **supervisione scientifica dell'Associazione Italiana di Psicogeriatra (AIP) e dell'Istituto di Neuroscienze del CNR di Padova.**

Lo studio pilota ha avuto inizio ad aprile 2022 e si è concluso a settembre 2023.

I risultati positivi dello studio pilota e la consapevolezza dei benefici che ha portato alle associazioni motivano l'**ampliamento del progetto** Caffè Alzheimer Diffuso nel prossimo triennio (2024-2026) **in tutte le regioni italiane.**

Dott.ssa ROBERTA OSTI
Referente Progetto Caffè Alzheimer Diffuso
roberta.osti@amicidicasainsieme.it

Obiettivo generale

Rendere più **efficaci** le attività delle associazioni Alzheimer territoriali inserite nel progetto creando un rete di **coordinamento** e di confronto.

Obiettivi specifici

1

Valutare l'efficacia delle attività attraverso la somministrazione di **test di valutazione**

2

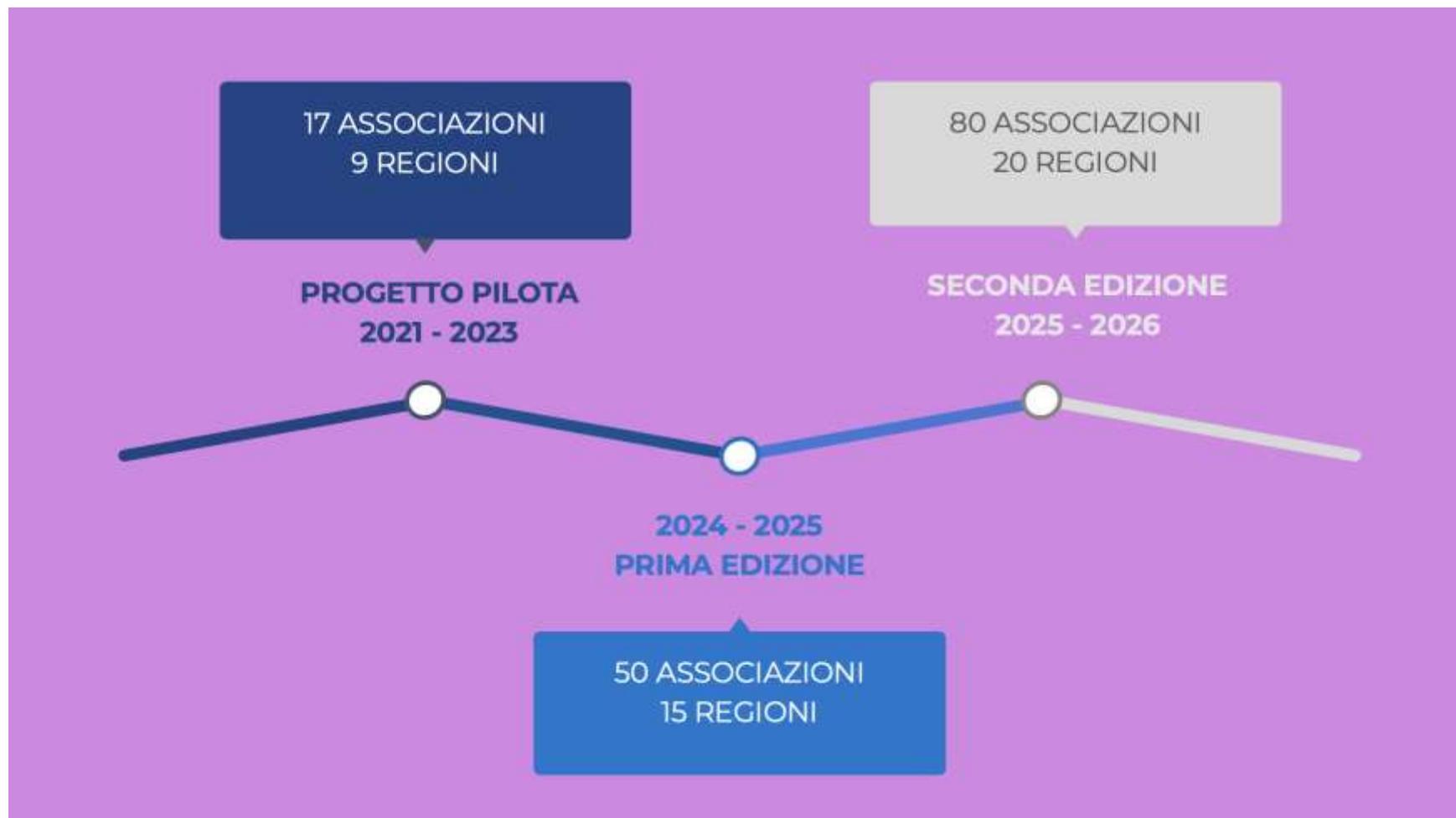
Valutare l'**impatto sociale** e la capacità trasformativa delle attività

3

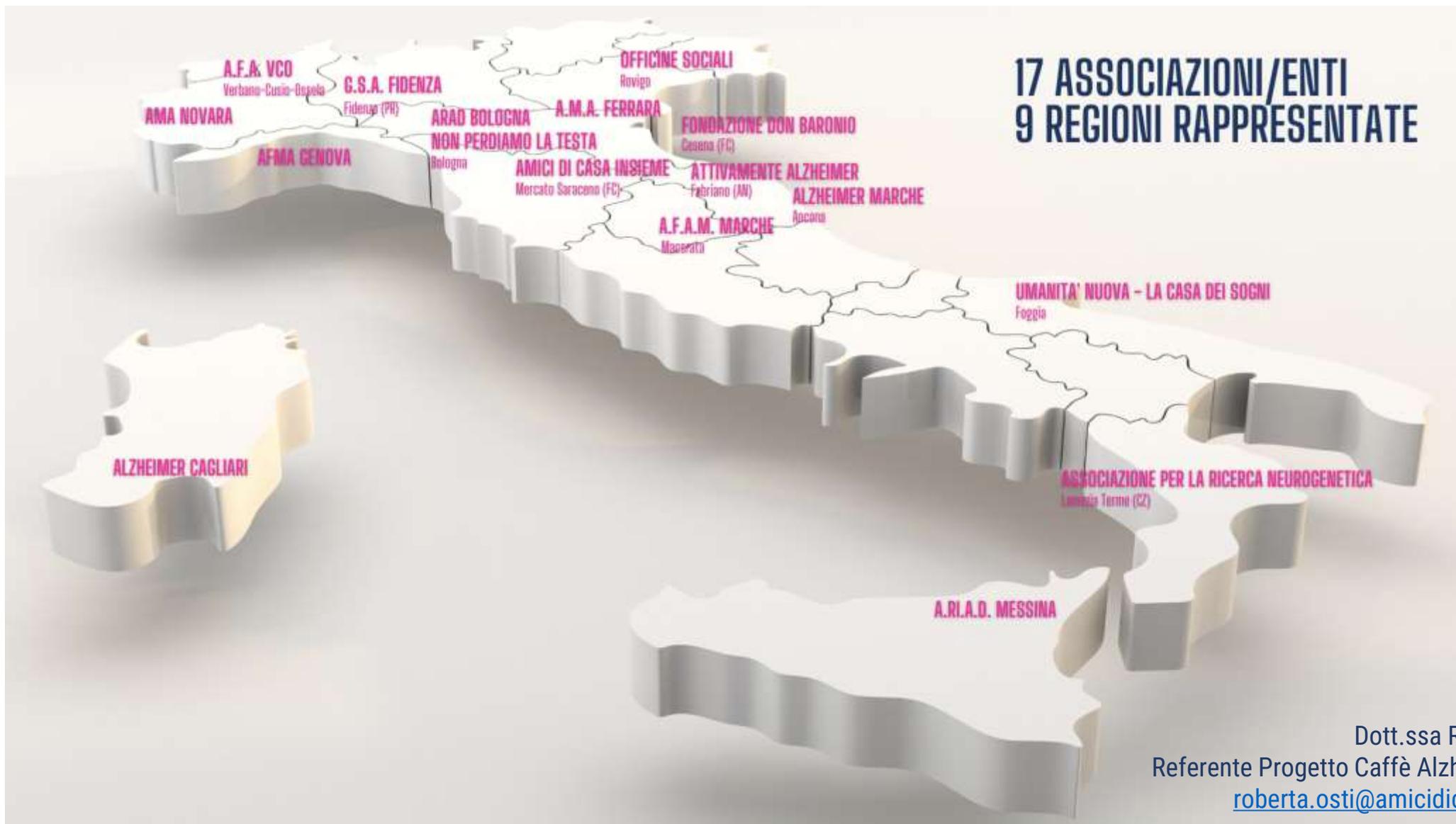
Migliorare la **qualità dei servizi** offerti attraverso **sostegno economico**, e la **formazione** di professionisti e volontari

Collaborazione dell'Istituto di Neuroscienze del CNR di Padova e di AICCON (Centro Studi dell'Università di Bologna).

Dott.ssa ROBERTA OSTI
Referente Progetto Caffè Alzheimer Diffuso
roberta.osti@amicidicasainsieme.it



Dott.ssa ROBERTA OSTI
Referente Progetto Caffè Alzheimer Diffuso
roberta.osti@amicidicasainsieme.it



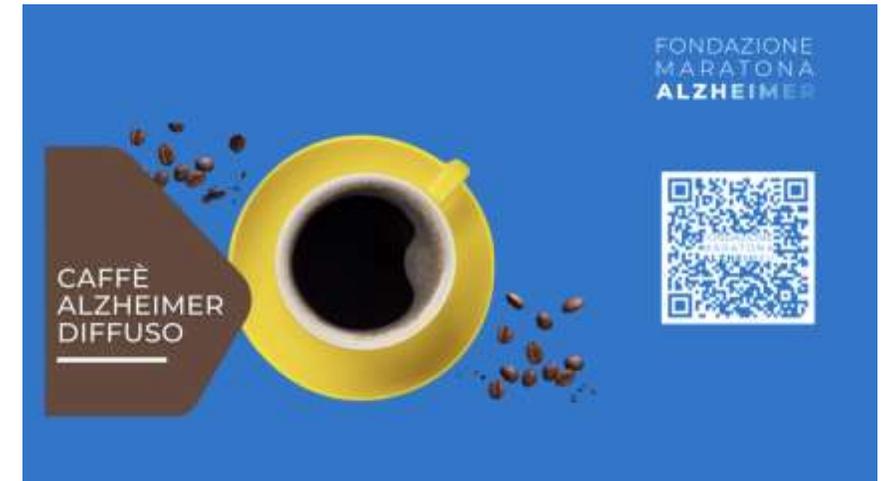
Dott.ssa ROBERTA OSTI
Referente Progetto Caffè Alzheimer Diffuso
roberta.osti@amicidicasainsieme.it



Dott.ssa ROBERTA OSTI
Referente Progetto Caffè Alzheimer Diffuso
roberta.osti@amicidicasainsieme.it

WORK IN PROGRESS E PROGETTI IN FIERI:

1. **REVISIONE DEL MANUALE** DEI CAFFÈ ALZHEIMER PER OPERATORI E VOLONTARI (deadline Ottobre 2023) NELL'AMBITO DEL PROGETTO **CAFFÈ ALZHEIMER DIFFUSO**
2. ATTIVO IL LAVORO DELL'**AREA TEMATICA AIP** DEDICATA AI CAFFÈ ALZHEIMER (**Referente Dr. STEFANO BOFFELLI - Brescia**) CHE RACCOGLIE E COORDINA TUTTI I CONTRIBUTI E LE ATTIVITÀ SUL TERRITORIO NAZIONALE
3. ATTIVA LA PAGINA FACEBOOK «**ALZHEIMER CAFÈ NAZIONALE**»
4. A BREVE ATTIVO IL **SITO INTERNET** NAZIONALE DEI CAFFÈ ALZHEIMER



GRAZIE



Dott. STEFANO BOFFELLI
Referente Area Tematica Caffè Alzheimer AIP
Referente Coord. Caffè Alzheimer Lombardia Orientale - GRG
stefano.boffelli@poliambulanza.it

Dott.ssa ROBERTA OSTI
Referente Progetto Caffè Alzheimer Diffuso
roberta.osti@amicidicasainsieme.it

Dott.ssa FEDERICA GOTTARDI
Consigliera AIP
Area Tematica Caffè Alzheimer AIP
Coord. Caffè Alzheimer Lombardia Orientale - GRG
federica.gottardi1@gmail.com